Anno X. Giovedì 2 Dicembre 1875 N. 287.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 novembre contiene:

1. R. decreto 10 novembre, che distacca il comune di Deiva dalla sezione principale del collegio elettorale di Levanto.

2. R. decreto 23 ottobre, che autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al decreto medesimo.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria, in quello del ministero di agricoltura e commercio e nel personale militare.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Castel del Piano, provincia di Grosseto.

## IL BILANCIO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Oltre il bilancio che si discusse in questi ultimi giorni, la Camera che sembra desiderare di non perdere il suo tempo, approvò eziandio parecchi progetti di legge che interessano specialmente il Guardasigilli.

Si concesse al Governo la chiesta facoltà di istituire sezioni temporanee nelle Corti di Cassazione per provvedere alla più sollecita spedizione degli affari presso le Corti medesime; si deliberò di sopprimere alcune attribuzioni del Ministero pubblico presso le Corti di Appello ed i Tribunali, riordinando in pari tempo gli uffici del contenzioso finanziario; si modificò il Codice di procedura penale in quella parte che riguarda i mandati di comparizione, di cattura e la libertà provvisoria: finalmente si approvarono alcuni mutamenti nell'ordinamento giudiziario.

Sul progetto di legge, che riforma la tariffa giudiziaria in materia civile, venne nominato il relatore, come pure su quello che varia le disposizioni intorno ai certificati ipotecari. Sono all'esame di una Commissione la istituzione di una Corte suprema giudiziaria del Regno ed il nuovo Codice penale, frutto dei più severi studii del Senato, dove siedono giureconsulti eminenti.

Nè si dovrebbe tardare a discutere l'importante proposta di autorizzare il Governo a mutare le circoscrizioni, voto tante volte ripetuto e che si rese urgente. Imperocchè nessuno possa negare come i magistrati sieno troppi di numero, distribuiti non secondo le esigenze degli affari, e mal pagati, specialmente i magistrati inferiori. I giovani più capaci corrono al foro e sfuggono la magistratura, tanto che il livello dell'intelligenza nei tribunali è diminuito con danno di tutti.

Bisogna inalzare la dignità dei pretori, aumentando loro i poteri e lo stipendio. In allora sarà possibile un solo tribunale per ogni provincia, com'era una volta nel Lombardo-Veneto. Ed infatti che cosa guadagnò p.e. la giustizia in Friuli colla creazione di tre Tribunali?

Non v'ha dubbio che il progetto del Ministero offende molte suscettibilità, poichè vi hanno paesi che reputerebbero una sventura il perdere un Tribunale, od una Pretura, come se la sede di un ufficio portasse lustro e ricchezza! A vincere idee tanto grette farebbe d'uopo di deputati che nei loro concetti sapessero elevarsi al di sopra delle meschinità di campanile; ma quanto successe in passato non ci promette molto per l'avvenire. Si troverà che accordare al Ministero la facoltà di mutare la circoscrizione sia amministrativa che giudiziaria equivale ad un voto di fiducia e si troverà modo di non darlo, od almeno di procrastinarlo.

Noi intanto esprimiamo il desiderio che almeno i rappresentanti della Venezia, memori delle eccellenti tradizioni amministrative della loro regione, sappiano unirsi in un fascio per sorreggere i giusti propositi del Governo, seguendo in tal guisa un esempio che non tarderà ad offrire frutti preziosi.

Il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia ascende a 32 milioni. Noi non intendiamo risparmiare su questa somma, no: ma vorremmo che le molte economie da farsi da un lato, servissero d'altro canto a migliorare le condizioni economiche dei magistrati destinati a rimanere.

## (Nostre corrispondenze)

Roma, 30 novembre

La notizia che l'Inghilterra acquistò tutte le azioni del canale di Suez possedute dal Vicerè d'Egitto, fece grande impressione anche a Roma. E non poteva essere altrimenti, imperocchè codesto sia un fatto che probabilmente segna un mutamento nell'indirizzo politico delle potenze occidentali altre volte unite per sostenere l'ammalato di Costantinopoli. Siccome pare che il Turco stia male e che nessuno valga a salvarlo, gl'Inglesi, che sono uomini pratici per eccellenza, si accingono probabilmente ad abbandonare il cadavere, pur mettendo mano su quel reame scombussolato ma ricchissimo che è l'Egitto, il quale ora serve di ponte tra il Mediterraneo e le Indie e forse un giorno è destinato ad essere retto dall'Inghilterra, con una di quelle costituzioni un po' autonome, un po' tiranne, nelle quali essa è in Asia maestra.

Ma le spoglie turche come si divideranno? In mezzo alla tanto decantata lega tra i tre Imperatori non vi ha una visibile gelosia d'interessi tra Russia ed Austria? La Germania, la quale fece prima d'ora promesse alla prima e non vedrebbe di mal occhio che la seconda si distendesse lungo il Danubio, avrà tanta influenza da essere fortunata mediatrice tra le due sue amiche? In questo còmpito la Germania è sorretta dall'Italia, cui spetta tener lontana ogni conflagrazione europea, cooperando in pari tempo perchè tante popolazioni cristiane soggette al dominio della mezza luna ottengano la loro liberazione.

E la Francia? Ma quale influenza può esso avere questo sventurato paese all'estero, se non ha la forza nemmeno di assestarsi all'interno? Quali alleanze può chiedere, se il governo di oggi non si sa se sarà anche quello di domani?

L'equilibrio europeo è rotto; l'influenza del Nord prevale; grandi e gravi avvenimenti forse non son lontani. Fortuna per l'Italia che, grazie al senno dei governanti sorretti dal buon senso dell'intera nazione, gode ovunque simpatie e non ha nulla da temere.

La Camera continua tranquilla nella discussione dei bilanci, ma pare che la monotonia sarà oggi o domani rotta, discutendosi il bilancio dell'entrata. Si annunciano interpellanze ... mala applicazione della tassa sul macinato, interpellanze alle quali non sono estranei alcuni fatti avvenuti in Friuli e che vennero sollevati nel seno della vostra Società Agraria.

Se illegalità sieno successe, non ve lo so dire, perchè sinora mancano le prove. I lagni più forti si elevano da quella zona che comincia a Polcenigo e s'innalza sino in Carnia. Quote che ascendevano ad 1,50 vennero d'un tratto aumentate a 4 e più, mentre i mugnai od ignari della legge o mal consigliati dimenticano i termini per ricorrere alle Commissioni dei periti.

Comunque sia, non esito a dichiarare che furono poco opportunemente inspirati gli agenti dell'amministrazione, quando si persuasero di duplicare le quote in una volta. Tasse di non facile riscossione come quella del macinato hanno bisogno di essere applicate saggiamente passo a passo, come succede per quella di ricchezza mobile, che ormai va assestandosi sempre più senza scosse. Il furore fiscale non giova nè al governo, nè ai contribuenti; tassare pur troppo bisogna, ma convien farlo con intelligenza e tatto.

Alla testa dell'ufficio centrale del Macinato in Roma stanno uomini egregi, degni di ogni fiducia. Tocca ad essi di esaminare, se i lamenti non abbiano un fondo di giustizia e se non tornasse opportuno di concedere in via di grazia ai mugnai di porgere i loro ricorsi alle Commissioni dei periti se anche trascorsi i termini, oppure se non si possa senz'altro diminuire un po' le quote, rendendole più consentanee a popolazioni che vivono in una zona povera ed in gran parte alpestre.

---

Per istrada nel novembre.

(Cont. vedi n. 280, 281, 282, 283, 284, 285 e 286)

*Lungo gli Appennini 19 novembre.* — Ogni volta che attraverso gli Appennini, o trascorro lungo i loro fianchi, sono condotto a *pensare* alle condizioni particolari di quest'Italia nostra, che pare tanto bella al mio vicino Berlinese venuto testè da Costantinopoli, e che trova molto ben fatta la ricompera delle nostre ferrovie. Penso, cioè, che, a differenza di certe estese pianure, dove l'agricoltura, una volta che ha fissato i suoi caratteri, può essere condotta con perpetua monotonia da coltivatori anche mediocremente civili, questo paese così variato com'è il nostro ed intersecato da tante montagne, ha d'uopo di condurre l'agricoltura come un'industria perfezionata e sempre vigilante per mantenere ed accrescere la fertilità del suolo. In Italia ci vuole coltura ed industria ed attività continua tanto nei proprietarii, come nei coltivatori; poichè quivi la *natura* lavora per l'uomo in quanto è frenata e dominata dall'*arte*. Questa deve sotto ad un certo aspetto *assecondare* la natura, perchè essa è la conservatrice delle forze; ma sotto ad un altro deve *guidarla* a lavorare costantemente per l'uomo.

Per questo motivo l'Italia coltivata da Popoli liberi, operosi e civili fu grandemente ricca, abbandonata ai decaduti, schiavi ed oziosi fu povera più che mai e decadde anche della sua fertilità.

Da ciò ne traggo l'induzione, che per ristabilire nell'Italia libera ed una la fertilità e ricchezza del paese, bisogna che con studio e sistema c'impadroniamo di tutte le forze della natura e segnatamente delle acque che scendono dai nostri monti, e le dirigiamo a nostra posta a fecondare costantemente il patrio suolo. Dalle grandi migliorie agrarie operate dovunque risulterà non soltanto l'agiatezza, ma anche la forza e la civiltà della Nazione. Ogni studio fatto per questo, ogni istruzione impartita, ogni lavoro avente questo scopo, ogni avviamento alla restaurazione del suolo italiano, sarà quindi fatto anche per la difesa, per la civiltà e la potenza della Nazione. Ecco una politica buona per tutti i giorni.

* *

*Nella regione dei fiumi 19 novembre.* — Procediamo colla ferrovia nel letto del Reno, il di cui nome sembra strano al mio Prussiano, dimenticandosi forse che anche il Reno che attraversa la Germania tra i vigneti che danno quell'ottimo vino, fatto un giorno dai frati che se n'intendevano, e poi va nelle paludi dell'Olanda, ha le sue origini nelle Alpi Retiche, dove gli diedero lo stesso nome forse gli Etruschi dei due paesi.

Ma dopo il Reno viene il Po e vengono tutti quegli altri fiumi, che attraversano la *regioni dei fiumi e delle lagune* da Ravenna ad Aquileja e Grado. Queste pianure, che danno canape e granaglie ed anche vino in abbondanza, e fanno strasecolare il mio buon Prussiano, sono create appunto dai fiumi; i quali però ci ... dere molti milioni, come accadde da ..., e come ci propongono di fare ancora i bravi uomini testè radunati a Milano per la difesa del Po, tra i quali si conta anche l'onorevole Deputato di Udine.

Si dovrebbe studiare il problema da un punto di vista il più complesso ed esteso, per vedere se, consorziando vastissimi territorii nel dominio di taluno di questi fiumi, non si potesse cessare di sospenderli sempre più in aria ed adoperarli a bonificare i bassi fondi ed averne nuove terre, compensando quelli che dovessero patirne per mutare il sistema ora esistente. Non già che il corso dei fiumi non debba essere regolato e contenuto, ma si potrebbe regolarlo in altro modo. Bisognerebbe supporre, che possessore del suolo per un vasto tratto dalle due parti di ciascuno di essi e lungo il loro corso fino al mare fosse uno solo, e domandarsi che cosa gli tornerebbe conto di fare per guadagnarci in quantità e sicurezza nella somma dei prodotti. Ciò significa un *vasto Consorzio*. E l'idea dei vastissimi Consorzii bisogna farsela famigliare nella regione *dei fiumi e delle lagune*, quanto l'ebbero in Olanda, prosciugando laghi e mari interni e costringendo i fiumi a correre per determinati canali e creando il terreno coltivabile. Colà, dopo prosciugato il mare d'Harlem, non dubitano di prosciugare altresì lo Zuidersee, guadagnando con ciò una provincia.

Dicono, che gli Olandesi, i quali portano sui mercati dell'Europa e vendono agl'incanti i loro generi coloniali, abbiano in mente di costituire a Venezia un *fondaco olandese* per farne un mercato a migliore portata per lo spaccio di essi. Ecco gente p. e. che sa guardare le cose in grande ed alla lontana, e dalla quale dovrebbero i Veneti apprendere, e che c'insegna, che a Venezia bisogna aprire tutte le vie per recarsi al più presto Oltralpe, sicchè il loro porto diventi il *fondaco generale* di una parte dell'Europa centrale! Dagli Olandesi però bisognerebbe apprendere questo e l'arte di consorziarsi per le grandi opere dei nostri fiumi e delle nostre lagune. Trattano a Venezia sempre la *quistione lagunare*; ma la trattano più da *Veneziani*, che non da *Veneti*; ed anche da Veneziani *antichi* meglio che da Veneziani *moderni*, che pensano un poco seriamente all'*avvenire* colle idee meglio dell'avvenire, che non del *passato*. La quistione lagunare non si può più sciogliere senza intendersela coi vicini Padovani, Trevigiani, Adriensi, e formare con essi, e forse con altri ancora, un *vasto Consorzio* d'interessi. Bisogna assolutamente, che i Veneziani sappiano uscire dalla loro Laguna e dal loro bellissimo San Marco e che i Terrafermieri sappiano comprendere l'interesse di avere dappresso in buono stato ed entroterra il solo *porto regionale ed internazionale* in questa parte superiore dell'Adriatico. Intavolando largamente la quistione per la Laguna ed il Porto, come per i fiumi, e vedendo chiaramente fin dove si può assecondare la natura o fin dove si può coll'arte costringerla a fare a modo nostro per certi particolari nostri interessi, forse si troverebbe la soluzione dell'arduo problema, di cui si occupano da parecchi anni, senza molto conchiudere, tutti i giornali veneziani.

Io inclino a credere, che l'Olanda visitata e studiata dai nostri, non da letterati che hanno da fare un libro, come quel bravo uomo del De Amicis, ma da tecnici ed economisti ed agricoltori e mercanti largamente istituiti, ci potrebbe *mettere sulla via della soluzione*, facendo vedere, che non si tratta già di *escludere* (ed escluderli tutti è impossibile) o *lasciar andare e fare i fiumi* (e questo è impossibile del pari) i fiumi nella Laguna, ma bensì di *regolare il corso* di essi e delle maree e di adottare un doppio sistema di *bonificazione* ed *escavamento* continui, *combinando* l'azione pubblica, in quello che è necessario ed inevitabile, e l'azione privata, per lo scopo economico.

Perchè non potrebbero esserci nella Laguna molti tratti di quelle vaste terre, talora invase dalle acque miste, da sottrarsi a tale invasione e da rendersi proficuamente coltivabili ad ortaglie, con un sistema misto di arginelli, di fossati, di porte, di scoli, di bonificazioni, di riempimenti colla terra scavata dai canali approfonditi, bene mantenuti ed aperti, quali al corso dei fiumi, quali all'azione delle maree?

Senza prendersi per i capelli per una quistione di pubblica utilità, nella quale tutti hanno l'uguale interesse, cioè quello del pubblico, nel presente e nell'avvenire, mi sembra che gioverebbe *intavolare il problema* in modo più ampio e diverso dal solito, e vedere quietamente se possa avere una soluzione simile a ...

Facciamo adunque un Olandese ... sia dato come punto di partenza la conservazione ed il miglioramento del porto e della città di Venezia, ed il migliore modo di utilizzare per l'agricoltura intensa commerciale e perfezionata il territorio che la circonda. Posto così il problema, cerchiamone una soluzione, che potrebbe anche essere diversa da quella che vanno da tanto tempo inutilmente cercando i dilettanti del Caffè Florian.

Venezia, che potrebbe lavorare in sè, ed almeno pettinare e trasmutare in cordaggi, il canape cui esporta greggio dalla regione dei fiumi, potrebbe anche formarsi attorno a sè l'*orto* per una parte dell'Italia e per molti paesi transalpini e transmarini. Potrebbe poi avere anche tutti i suoi canali profondi e sani, senza che l'acqua dei fiumi e del mare *facesse da sè* nella Laguna, cui tutti trovano oramai *non potersi conservare qual'è*.

(Continua.)

## ITALIA

**Roma.** Se le nostre informazioni sono esatte, sarebbevi molta esagerazione, in ciò che si dice da alcuni, cioè che il Governo vorrebbe riscattare tutte le ferrovie ed esercitarle poi tutte. Per ora il Governo proporrebbe alla Camera soltanto il riscatto delle Romane, in parte attuato, ed il riscatto dell'Alta Italia, stipulato a Basilea, ed assumerebbe l'esercizio delle due Società. Quanto alle Meridionali non si può affermare nulla di positivo, giacchè le trattative con questa Società sono tutt'altro che inoltrate; e fra i casi possibili v'è anche quello, che non approdino ad alcuna conclusione, e che la Società rimanga nelle condizioni in cui trovasi adesso. Così la *Libertà*.

— Nel senso della Commissione incaricata di riferire intorno al progetto di legge degli on. Corte e Maurigi per una maggiore estensione del diritto elettorale, prevalgono, a quanto si assicura, opinioni contrarie all'udizione del progetto in seduta pubblica.

— Si assicura che il governo intenda di stabilire alcuni nuovi uffici consolari anche nelle isole Azorre, dove da qualche tempo convengono con maggior frequenza navi italiane a compiervi operazioni di commercio.

— Si parla molto a Roma del rifiuto dato dalla Questura della Camera al corrispondente estero del giornale *El Porvenir*, di Santiago, il quale chiedeva il libero accesso alla tribuna dei giornalisti, rifiuto motivato dall'insultargli sempre nelle sue lettere, il Re, Garibaldi e l'Italia liberale.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta d'Italia*: La morte del cardinale Rauscher fece molta impressione sui suoi colleghi. I cardinali, secondo un antichissimo pregiudizio di Roma, muoiono sempre tre per tre. La prima terna fu chiusa colla morte del cardinale De Silvestri, che era stato preceduto degli eminentissimi Vitelleschi e Grassellini. Una nuova terna si apre col decesso dell' arcivescovo di Vienna. Quali sono gli altri due eletti della morte, nel seno del Sacro Collegio, che devono immediatamente seguire il loro collega? I porporati stanno in grande agitazione. Vi è il cardinale Capalti che continua a morire lentamente; vi sono altri cardinali che ebbero dei colpi apopletici, ed ora tremano dalla paura dinanzi alle misteriose elezioni dell'altro mondo.

## ESTERO

**Austria.** Prendendo argomento dal fatto che la legazione d'Italia a Berlino e quella della Germania a Roma saranno elevate ad Ambasciate, la *N. Presse* di Vienna scrive un bell'articolo, in cui si congratula coll'Italia pella sua elevazione al rango di grande Potenza. L' Italia presenta tali elementi di solidità e di forza che «la croce di Savoja, scrive il foglio viennese, può venire senza esitanza ammessa in compagnia delle tre aquile imperiali, del leone britannico, e del punto interrogativo francese.»

— L' *Avvenire* di Spalato (Dalmazia) reca: È annunciato per la corrente settimana l' arrivo di un battaglione di cacciatori in rinforzo della nostra guarnigione, dovendo da qui spedirsi dei distaccamenti a Slano, Cannosa e Mokoseiza. Si lavora pure alacremente alla riparazione delle fortificazioni.

**Francia.** I fogli bonapartisti annunziano come prossima una grande ed importante riunione di tutte le notabilità del loro partito. In questa riunione si dovranno discutere e stabilire le basi d'un manifesto che sarà sottoposto all' approvazione del principe imperiale e poi pubblicato in occasione delle elezioni senatoriali.

— La risoluzione presa dall'Assemblea di discutere il complemento delle leggi militari, fa prevedere che la chiusura della sessione non avrà luogo che nel mese di gennaio.

— Nel suo recente discorso a Belleville il Cassagnac ha invitato gli elettori francesi a studiare i beneficii che deriveranno dal ristabilimento dell' impero. Esso non porterà, secondo il signor di Cassagnac, libertà di stampa; egli vi è personalmente contrario, quantunque ne abusi. Ma [illegible] più essenziale per esso, è di mangiare, bere e dormir bene. Quindi l' impero promette l' abolizione dei diritti sull' *octroi*, il cambiamento della legge di successione, delle modificazioni del sistema tributario per cui il povero sarà meno aggravato.

«Ecco l' impero, scrive il *Times*, com' è descritto da uno fra i migliori suoi amici. Ciò che egli promette non è già libertà personale o dignità nazionale, ovvero una amministrazione pubblica coscienziosa e non complicata, od una Corte che darà esempio di fermezza, sincerità e del rispetto alla legge; ma il godimento di pochi avidi, spese a profusione a Parigi, bei giorni pei bottegai e corruzione pei poveri. Dubitiamo che sia mai stata scritta una più acerba satira dell'impero.»

**Germania.** L' arcivescovo di Monaco ha fatto causa all' autorità comunale per violazione di proprietà, avendo quell' autorità fatto porre le bandiere sul campanile d' una chiesa, conforme è costume, nel giorno nell' anniversario della battaglia di Sedan.

**Inghilterra.** Il *Times* pensa già ai modi per completare l'operazione dell'acquisto del Canale di Suez mediante l' acquisto delle altre 230,000 azioni, e calcola che l' Inghilterra, per diventare padrona esclusiva del Canale, dovrebbe sborsare 13 milioni di sterline. Nè pare che i disegni del Governo inglese si devano arrestar qui. Un dispaccio del Cairo, che si legge nei giornali francesi, parla di trattative che si fanno risguardanti il rimanente del debito fluttuante, che è di circa 350 milioni di franchi. Codeste trattative non possono versare che su di una operazione finanziaria per la vendita delle strade ferrate che è la sola risorsa la quale, oltre le azioni del Canale, rimanga al Kedive, e da cui appunto questi potrebbe cavare un 300 milioni. Si può prevedere che l' Inghilterra, per mezzo di una Società inglese, comprerà anche le strade ferrate dell' Egitto. Il dispaccio a cui alludiamo verrebbe a confermare questa facile e logica previsione.

**Spagna.** Vengono smentite da Londra le voci di nuovi torbidi sopraggiunti tra Madrid e Washington. Tutti i negoziati pendenti trovansi in buona via, e i rapporti reciproci sono ottimi.

**Egitto.** Ci si annuncia, dice la *Liberté*, che il Viceré d' Egitto sta trattando in questo momento col Governo inglese per la creazione d'un porto militare sul Mar Rosso, fra il monte El Taka e la catena del Sinai.

Questo porto sarà unito con una ferrovia che farà capo al Cairo traversando il deserto di Suez in linea diagonale. Questa diceria confermerebbe la notizia corsa in questi ultimi giorni relativamente a certe misure prese per aumentare la marina egiziana.

# CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

*Seduta del giorno 29 novembre 1875.*

— Il Consiglio di Direzione del Collegio provinciale Uccellis con Nota 15 corrente n. 133 partecipò la nomina della signorine Knoll Chiara e Malisani Isolina a maestre assistenti coll'annuo stipendio di L. 300 in sostituzione delle rinunciatarie signorine Foppoli Rachele e Stori Rosa.

La Deputazione prese atto della fattale comunicazione.

— Essendosi la Rappresentanza provinciale, in esito alle osservazioni fatte al Consiglio provinciale dal signor Giacomelli comm. Giuseppe, impegnata di fare studii e proposte allo scopo di ottenere la congiunzione della ferrovia Udine-Palma, nella seduta odierna nominò una Commissione alla quale deferì l' incarico accettato, composta dei signori:

Giacomelli comm. Giuseppe
Kechler cav. Carlo
Spangaro Giacomo
Nob. Portis ing. Marzio
Co. Di Prampero comm. Antonino

— Con istanza 12 ottobre pp. lo studente presso l'Accademia delle Belle Arti in Venezia Crovato Bonaventura di Medun, chiese che nell'anno scolastico 1876 gli sia pagata la seconda rata del sussidio di L. 300 autorizzato dal Consiglio provinciale a suo favore nella seduta 7 maggio 1872, avvertendo che per essere stato arruolato al servizio militare dovette sospendere il corso degli studii che ora riprese.

La Deputazione, riscontrato nello studente Crovato il diritto a conseguire il pagamento della seconda rata del sussidio pel proseguimento degli studii di pittura che non potè continuare per causa indipendente della propria volontà, statuì di far luogo in fine dell'anno scolastico 1875-76 al pagamento delle L. 300 al petente purchè presenti gli attestati provanti il distinto profitto negli studii fatti.

— Essendosi reso vacante il posto di sorvegliante stradale del 1° tronco della strada provinciale Monte Croce da Piani di Portis a Villa Santina, venne disposta la pubblicazione del relativo avviso di concorso.

— A termini delle condizioni stabilite coll'art. 4° del contratto d' affittanza 26 ottobre pp. pel fabbricato ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri in Paluzza venne autorizzato il pagamento di L. 150 a favore dei rappresentanti il Consorzio Puntel proprietarii di detto fab-

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari; dei quali n. 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 35 di tutela dei Comuni; n. 3 di tutela delle Opere Pie; ed 1 riflettente la costituzione di un Consorzio; in complesso oggetti trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPLERO.

Il Segretario-Capo
*Merlo.*

**La Presidenza della Camera di Commercio di Udine** ha diramato la seguente circolare:

L' egregio prof. ingegnere Giorgio Marchesini, insegnante di computisteria presso il R. Istituto Tecnico, essendosi cortesemente offerto di aprire durante la stagione invernale un corso gratuito di computisteria nell' Istituto stesso a vantaggio degli agenti di negozio della città, di concerto con l' onorevole Direzione dell' Istituto venne stabilito, e si porta a conoscenza del ceto industriale e commerciale quanto segue:

1. Le lezioni di computisteria si daranno nei giorni di mercordì e venerdì dalle ore 8 alle 9 pom. a datare dal giorno che verrà reso noto non appena sia assicurata al corso almeno una dozzina di frequentatori:

2. I concorrenti dovranno inscriversi presso la Camera di Commercio entro il giorno 6 dicembre p. v.

È naturale che per ritrarre dal corso un conveniente profitto si rende necessaria ne' frequentatori la conoscenza dei primi elementi dell' aritmetica.

La scrivente non dubita che le liberali offerte del prof. Marchesini verranno accolte con grato animo, e che i signori commercianti ed industriali saranno lieti che i loro dipendenti possano completare le loro cognizioni in questo importante ramo, indispensabile ad ogni agente, sia di studio come di negozio od officina.

Udine li 28 novembre 1875.

Il Presidente
C. KECHLER

**Domanda di annullamento.** In seguito alla nomina da noi annunciata dal Medico municipale, si verificò che a quella nomina prese parte un Consigliere affine al nominato ne' gradi contemplati dalla Legge, circostanza che avrebbe obbligato il suddetto Consigliere ad astenersi dal voto. Or sappiamo che venne già presentata all'onorevole Giunta la domanda di annullamento della citata nomina in ossequio alla Legge; e che questo reclamo verrà trasmesso alla r. Prefettura insieme al Protocollo di seduta per la deliberazione di sua spettanza.

**Disposizioni nel Personale dell'Amministrazione Provinciale.** Con Reale Decreto 24 decorso mese venne collocato a riposo a partire dal giorno 1 corrente il sig. Pietro Barberis Commissario Distrettuale di Spilimbergo.

**Il gabinetto di lettura della Associazione agraria** è per molti dei nostri compatriotti un' incognita, sebbene ci sieno anche taluni che lo frequentano e molti socii che se ne servono. Gioverebbe però che molti più lo visitassero e che vedessero quanto in Italia l'*industria agricola* è fatta presentemente oggetto di studio.

Noi salutiamo con grande compiacenza questo risveglio di tutti coloro che mirano ad avvantaggiare nel nostro paese il lavoro nazionale del suolo.

Nel *Gabinetto dell'Associazione agraria* abbiamo contato una sessantina di questi giornali: e non sono tutti quelli che escono in Italia.

A taluni parranno troppi. Noi siamo d'accordo che gioverebbe raccogliere in pochi, e se non in uno, forse in tre, uno per ciascuna delle grandi regioni, la *parte scientifica* degli *studii applicati all' industria agraria*; ma che giovi vulgarizzare quanto più sia possibile la *parte pratica*, cioè quella delle *applicazioni locali*, in quante sono le zone agricole tra loro diverse. Anzi sarebbe bene, che tutta la *stampa provinciale* ci avesse la parte sua in questo.

Anche noi, che non abbiamo mai trascurato d' inframmettere alla politica qualche nota che si riferisse all' industria agraria, ora che la migliore delle politiche in Italia non può essere altra da quella di promuovere lo studio ed il lavoro produttivo, ci allargheremo sempre più in questa parte, e non tralascieremo di far conoscere anche le pubblicazioni altrui.

Speriamo anzi, che i nostri lettori friulani ci sapranno grado di questo nostro intendimento, che quind' innanzi avrà esecuzione con un po' di sistema, sicchè di rado manchi la *nota agraria* al cumulo delle notizie cui porgiamo ad essi.

**Ruolo** delle cause penali da trattarsi dalla Sezione correzionale del Tribunale di questa città nella prima quindicina del mese di dicembre 1875.

3 dicembre. Sostero Candido q. Angelo per ferimento, avv. Tell; Deganis Maria, q. Pietro per furto, id.

4 detto. Battigelli Marco di Giovanni per appropriazione indebita, avv. Cesare: Glichsberg Alessandro q. Antonio per furto, avv. Picecco; Bortoluzzi Andrea di Paolo per furto, id.

6 detto. Campana Luigia di Valentino per furto, avv. Buttazzoni; Campana Giuditta di Valentino per ricettazione dolosa, avv. D'Agostinis; Torossi Gio. Battista q. Marco per contrabbando, avv. Ballico; Delzio Antonio q. Valentino id., avv. Baschiera; Somaro Pietro q. Michele id., avv. Ballico; Alessio Antonio q. Giuseppe id., id.; Dorigo Giovanni q. Domenico id., id.; Bondini Marianna q. Angelo id., id.; Ciueh Simeone q. Valentino id., id.

7 detto. Desio Giovanni di Natale per oltraggio al pudore, avv. Linussa: Griffoni Giuseppe di Antonio per furto, id.; Talliveic Luigi q. Pietro per oziosità, id..

10 detto. Condotto Giacomo q. Girolamo per macinato, avv. Murero; Di Filippo Giuseppe di Pietro per caccia, id.; Mucciali Lorenzo q. Luigi per contrabbando, id.; Giacomini Giuseppe di Angelo per oltraggio a' funzionarii, avv. Ballico; Giacomini Vincenzo di Antonio per possesso d' armi insidiose, id.; Bernardis Angelo di Giacomo id., id.

11 detto. Stefanutti Valentino di Angelo per furto, avv. Andreoli.

13 detto. Vogrigh Antonio q. Giovanni per sottrazione di cose oppignorate, avv. Picecco; Petrussa Domenico q. Antonio per ferimento, id.

14 detto. Olivo Regina q. Giovanni per contrabbando, avv. Ballico; Crucil Antonio q. Giovanni id., id.; Sech Pietro di Antonio per falsa deposizione, avv. Picecco.

**Elenco** delle oblazioni raccolte nel Comune di Ampezzo per l' erezione del monumento ai caduti di Custoza.

Sburlino Gio Batta l. 2, Serlini Ermenegildo l. 2. Beorchia Nigris dott. Paolo l. 2, Fracchia Giacomo l. 1.50, Marussini Silvio l. 1, De Marco Antonio l. 1, Mach Giacomo c. 50, D' Orlando Giacomo l. 2, Osvaldo Nigris l. 1, Benedetti dott. Pietro l. 2, Fiecchi dott. Pietro l. 2.

Totale L. 17.

**Il freddo** è venuto con tutto il suo codazzo di noie e malanni, col vento, colla pioggia e con un nembo di malori in *ite*. La neve che è caduta in Lombardia e abbondantemente poi in Piemonte dove interruppe momentaneamente il servizio su alcuni tronchi ferroviarii, finora a Udine non s'è veduta. Speriamo che ci ritardi il più possibile la noia d'una sua visita.

E giacchè siamo a parlare del tempo, ecco quello che Mathieu de la Drome «predice» per l'ora entrato dicembre: Dal 1° al 6 vi sarà bel tempo, (!!) non ostante i freddi relativi in montagna. Dal giorno 6 al 12, che coincidono col primo quarto di luna, pioggie. In Italia, in questo tempo, avremo un periodo nevicoso, specialmente in Piemonte e nella Lombardia; per l'estero, nella Svizzera e Germania e nel nord della Francia. I freddi diventeranno più rigorosi, stante gli impetuosi venti, nel 6, 7 e 11. Gravi sinistri in mare. I freddi aumenteranno di rigore segnatamente dal giorno 12 al 19, in cui si avranno geli. Eccessivi freddi nel nord d' Europa. Nevi verso l' ovest, il giorno 15.

Pioggie torrenziali dal 19 al 27 che coincidono coll' ultimo quarto di luna. Gravi sinistri in mare. Il mese cominciato con bel tempo, finirà pure con belle giornate dal 27 al 31.

Speriamo che questo *preventivo* abbia un *consuntivo* migliore.

**La Presidenza** della Società di Ginnastica rende noto, che è aperta l' iscrizione degli allievi per le lezioni di ginnastica e scherma.

Le iscrizioni si ricevono alla sala di scherma in Via della Posta dalle ore 6 alle 8 p. di ogni giorno, cominciando da oggi a tutto il giorno 15 corrente.

Udine, 2 dicembre 1875.

per la Presidenza
A. CENTA.

**Teatro Minerva.** Questa sera ha luogo il già annunciato spettacolo a beneficio del tenore signor Milani.

## FATTI VARII

**Esami di concorso.** Il 15 corrente dicembre avranno luogo, presso il ministero della marina, esami di concorso, per l' ammissione di allievi ingegneri nel corpo del genio navale.

**Ferrovie venete.** Essendo state appianate anche le ultime differenze tra la Società dell'Alta Italia ed il Governo, circa l' armamento della linea Adria-Rovigo-Legnago, il Consiglio d' amministrazione ha approvato l' appalto per l' armamento stesso, che venne già deliberato alla Impresa Valentini.

**Il duca di Galliera** che donò 20 milioni pel porto di Genova si dice che abbia un patrimonio di 150 milioni. Ha un solo figlio che vive a Parigi.

## CORRIERE DEL MATTINO

Ne avremo ancora per non breve tempo dell'aquisto fatto dall' Inghilterra delle azioni del Canale di Suez. Mentre la stampa inglese continua ad esserne soddisfattissima, la francese non nasconde il suo dispetto per questo fatto, che determina nell' influenza francese in Africa una decadenza ancor più marcata. «Gli inglesi, scrive il *J. des Débats*, vedono che Costantinopoli sfuggirà loro un giorno o l' altro, e si preparano un' indenizzo dall' altra parte del mare. Nell' occasione attuale, l' artiglio del leone britannico somiglia singolarmente alla mano dell' [illegible]. I 100 milioni investiti nelle azioni non sono che una prima ipoteca. Il Kedive li farà ben presto scomparire nella sua botte delle Danaidi, e quando non avrà più azioni venderà delle terre. Su queste verranno costruite delle stazioni industriali e commerciali che si trasformeranno agevolmente in stazioni militari, e si vedrà insensibilmente innalzarsi alle estremità e lungo il Canale di Suez una nuova stazione di Gibilterra.» Non si può dire che questi pronostici manchino del tutto di fondamento.

Nulla di nuovo circa l' insurrezione dell' Erzegovina. Le trattative fra l'Austria e la Russia a proposito delle riforme da concedersi dalla Turchia, sono, a quanto pare, fallite; ma il *Journal de Saint Petersbourg* ciononostante dichiara, che la questione sarà risolta di comune accordo delle Potenze. Certamente di tale questione si saranno occupati anche Bismarck e Gorciakoff nel loro recente colloquio a Berlino. Intanto da Belgrado si annunzia prossimo un cambiamento di ministero. Cristic, di ritorno dal Montenegro, sarebbe incaricato di formare il gabinetto. Per attenuare l'effetto di questa nomina, si dice che la missione di Cristic nel Montenegro riguardava solo i rapporti personali dei due principi Milan e Nikita. E ci creda, chi ci vuol credere.

Dopo avere ultimato la discussione della legge elettorale, un dispaccio oggi ci annuncia che l'Assemblea di Versailles ha approvato l'urgenza sulla proposta di Clerc che riguarda la costituzione e l'insediamento delle due nuove Camere legislative. Pei dettagli contenuti in quella proposta rimandiamo il lettore alle notizie telegrafiche di questo numero, limitandoci solo a notare che, secondo la citata proposta, l'Assemblea attuale dovrebbe cessare il 4 marzo venturo, e le due nuove Camere avrebbero a convocarsi il 16 del mese stesso. La sola questione che ridarà un ultimo spirito all'attuale Assemblea sarà la nomina dei senatori, come accade tutte le volte che le dispute s'aggirano intorno alle persone. Già corrono per le bocche parecchi nomi, ma sono di persone che per le loro qualità e per l' ufficio loro non destano nè molti amori, nè molte ire, e che non valgono quindi a dar lume per far qualche supposizione sull' argomento.

Nell' Impero Austro-ungarico la questione del giorno è la denuncia dell' unione doganale esistente fra l'Austria e l' Ungheria. Oggi il telegrafo ce ne tiene parola, recando il resoconto d' una seduta del Parlamento di Pest. In quella seduta il ministro Tisza dichiarò che tale denuncia non significa già l' indipendenza doganale del territorio ungherese, poichè il governo non desidera di innalzare delle barriere doganali, bensì di stipulare un nuovo accordo. Il ministro dichiarò preferibile l' unità doganale comune ad una separazione, semprechè la lega doganale corrisponda agli interessi dell'Ungheria.

oltanto nel caso che l'altro contraente renda mpossibile tale unione con soverchie esigenze, l governo, quantunque a malincuore, sarà costretto a trasformare l'Ungheria in un territorio doganale indipendente. Il discorso del mini-tro fu accolto con vivi applausi.

Da Madrid annunciano che l'ambasciatore ame-icano a Madrid ha ricevuto dal suo governo na Nota, la quale dissipa tutti i timori di con-itto tra la Spagna e gli Stati Uniti per l'isola i Cuba. Ciò risponde alle voci inquietanti di rmamenti marittimi, che il *Daily News* aveva icevute da Nuova Yorck. Oggi anzi un dispac-io dice che quelle voci sono probabilmente una anovra politica. In seguito alla parziale modi-icazione ministeriale avvenuta a Madrid, pare iasi stabilito un accordo sull'epoca in cui con-ocare le Cortes. La loro riunione sarebbe issata pel 1° febbraio dell'anno prossimo.

— Sono giunti a Milano i commissarii gover-ativi incaricati di assistere all'inventario e di icevere la consegna del materiale mobile delle errovie Alta Italia.

La *Gazzetta dei Banchieri* dice che il ma-eriale mobile in esercizio sulle varie linee delle errovie appartenenti alla Società dell'Alta Italia i componeva, nei primi mesi del corrente anno, i 748 locomotive 14,619 carri-merci e 2,179 arrozze-viaggiatori. A quell'epoca le ferrovie uddette contavano 3333 chilometri in esercizio.

— Siamo assicurati che il governo prenderà l più presto in esame i voti espressi dal Con-resso delle Camere di commercio tenutosi re-entemente in Roma, e specialmente quelli ri-uardanti l'esercizio della pubblica mediazione e contratti di Borsa.

— Antonelli è ammalato di podagra.

— Tornano a galla a Roma le candidature ardinalizie di monsignor Dupanloup vescovo di rléans, e di monsignor Mermillod. Le opposte orrenti che ci sono in Vaticano si agitano ssai a questo proposito.

— Secondo la *Persever.* il 28 del p. p. no-embre sarebbe stato firmato il decreto che ri-uce la tassa internazionale degli stampati. È oto che ora i giornali italiani pagano 7 cent. er andare all'estero.

— La *Libertà* dice che se il Senato non ac-ogliesse le proposte del Procuratore generale lla causa Satriano, conclusioni che sono per on farsi luogo a procedere, incaricherebbe la a Commissione di proseguire gli atti, e stabi-rebbe il giorno in cui dovrebbe aver luogo il battimento.

— Appena la Commissione pel Tevere avrà datto la relazione e il progetto definitivo, onor. Minghetti d'accordo col Ministro dei avori Pubblici presenterà alla Camera il rela-vo progetto di legge per la esecuzione delle lative opere.

— Scrivono da Genova alla *Nuova Torino* e il duca di Galliera pensa a rendere un altro randissimo beneficio a quella città. Egli ha già caricati un distinto ingegnere, deputato al arlamento, e due medici, di studiare un pro-etto per la creazione di un grandioso ospedale odello, intorno a cui verrebbero spesi circa 5 milioni di lire.

Il nobile duca è giunto a Roma per abboc-rsi con l'onor. Presidente del Consiglio, circa lavori del porto di Genova.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 30. Il *Reichstag* approvò in prima seconda lettura con 171 voti contro 58 la oposta di Schulze-Delitsch, che accorda ai de-utati le spese di rappresentanza.

**Berlino** 30. Gorciakoff ebbe una conferen-a con Bismarck, che durò un'ora: poi visitò principe di Reuss. Bismarck dopo il colloquio tosto ricevuto dall'Imperatore. Gorciakoff parte stasera per Pietroburgo.

**Pest** 30. *(Seduta della Camera).* Tisza, ri-ondendo ad un'interpellanza, dichiara che il overno ungherese acconsentì a denunziare il attato di commercio coll'Inghilterra, visto che Austria lo considerava come nocivo ai suoi teressi. Nelle trattative pel rinnovamento del attato doganale fra l'Ungheria e l'Austria, il overno ungherese si sforzò di ottenere special-ente la revisione del dazio consumo e una riffa doganale corrispondente agli interessi gheresi; ma, non avendosi potuto ottenere accordo, l'Ungheria denunziò ieri formalmente esto trattato. L'Ungheria desidera tuttavia e si addivenga ad un accordo. Sarebbe co-retta a procedere alla formazione d'un terri-rio doganale indipendente soltanto nel caso e l'Austria, mantenendo ostinatamente il pro-io punto di vista, rendesse impossibile la con-sione d'un trattato doganale. La Camera provò la risposta del ministro.

**Madrid** 30. Credesi che le notizie bellicose gli Stati-Uniti siano una manovra politica. modificazione ministeriale annunziata si pub-cherà domani. La riunione delle Cortes è ata pel 1 febbraio.

**Belgrado** 30. È imminente un cambiamento nisteriale. Cristic è arrivato, e fu incaricato formare un nuovo Gabinetto. La sua mis-ne nel Montenegro riguarda esclusivamente apporti personali fra i due Principi.

**Ragusa** 30. Ad onta della brillante difesa l'avvocato Manger di Spalato, il capitano ga-ribaldino Maneschi fu condannato a sei anni di carcere duro per uccisione. Secondo autentiche notizie, Reouf pascià approvvigionò la fortezza di Piva. Le bande Lazzar, Stocig e Peko Pavlovic dopo ostinata resistenza ritiraronsi fino a Krstac. È ufficialmente smentito l'assalto della dogana turca di Metcovich.

**Vienna** 30. (Camera dei deputati). Il deputato Brandstädter, rassegnò il suo mandato. Fu data lettura della petizione del Municipio di Vienna per la riduzione dell'esercito.

**Versailles** 30. (Seduta dell'Assemblea). Discussione della legge elettorale. Approvasi l'articolo 19 che accorda all'Algeria tre deputati. Approvasi con voti 343 contro 332 l'emendamento Ploeuc che accorda un deputato a ciascuna delle quattro colonne già investite del diritto di nominare un senatore. Approvasi un paragrafo addizionale il quale punisce con multa qualsiasi infrazione all'articolo 3, relativo alla distribuzione, fatta dagliagenti dell'Autorità, delle schede per la votazione. Approvasi infine l'intera legge elettorale con voti 532 contro 87.

È presentata la proposta di fissare l'elezione dei senatori da parte dell'Assemblea pel 13 dicembre, le nomine dei delegati municipali pel 9 gennaio, le elezioni dei senatori pel 30 gennaio, le elezioni legislative pel 13 febbraio; di stabilire che l'Assemblea attuale debba cessare il 4 marzo, e il 16 marzo abbia luogo la riunione delle due Camere. L'Assemblea approva l'urgenza su questa proposta.

*Cissey* domanda che pongasi in principio dell'ordine del giorno la legge relativa all'amministrazione dell'esercito.

In seguito alle osservazioni del colonnello *Camper* e del generale *Guillemant*, i quali dichiararono essere impossibile discuttere questa legge, la proposta Cissey è respinta.

### Ultime.

**Roma** 1. Il Papa ordinò che sia celebrato domani un solenne ufficio funebre pel Duca di Modena. Domani pure saranno nella chiesa tedesca celebrate solenni esequie per il cardinale Rauscher.

**Parigi** 1. La prima agitazione per l'incidente del canale di Suez si è affatto calmata. I giornali ne fanno però risponsabile il parlamentarismo, ma nessuno disapprova l'Inghilterra, a tutti sono d'avviso che le eventuali complicazioni orientali non devono turbare la Francia nel suo raccoglimento.

**Costantinopoli** 1. Si conferma che Mithad pascià ha dato le sue dimissioni, che però non furono ancora accettate. Corre voce che siano dimissionari anche i ministri dei lavori pubblici e dell'istruzione.

**Roma** 1. *(Camera dei Deputati).* Si riprende la discussione del bilancio dell'entrata pel 1876.

*Mantellini* riferisce l'avviso della maggioranza della commissione del bilancio intorno alla risoluzione proposta ieri da Englen. Essa la respinge assolutamente, considerando che oltre al contenere un voto di sfiducia verso la presente amministrazione, rivolge al ministero un eccitamento a fare delle riforme che già gradatamente viene attuando e censura i suoi procedimenti nella esecuzione di alcune leggi d'imposta dietro calcoli che la commissione ritiene erronei.

*Nicotera* dice che la minoranza ha invece opinato che in materia di bilanci ogni questione politica, che gli sembra sia stata il principale fondamento del voto della maggioranza, dovesse essere sbandita, e pertanto la commissione stando nei limiti della risoluzione d'*Englen*, dovesse dichiararsi incompetente, massimamente perchè le mancava ogni elemento ed ogni criterio necessario a formare un giudizio.

*Morana* discorre sull'amministrazione del macinato in Sicilia, lagnandosi che non proceda egualmente nelle diverse parti dell'isola.

*Englen* modifica il suo ordine del giorno, invita cioè il ministero a provvedere per una più retta accertazione e ripartizione riguardo ai vari tributi e specialmente a quello del macinato.

*Minghetti* dice che l'osservazione di Englen, di ieri, abbracciava l'intera materia tributaria ed oggi essersi pressochè limitata al macinato e che perciò pur esso si restringerà a questo. Dichiara che egli quanto chi si sia desidera si trovi un metodo più preciso dell'attuale e più atto ad assicurare la verità, ma che finora gli studi e le esperienze non riuscirono a rinvenire uno strumento migliore del contatore; quindi l'amministrazione non può abbandonarlo. Si rivolge poi a Morana e gli dà delle spiegazioni, negando assolutamente che si commettano in Sicilia delle vessazioni, affermando non avere mai respinti i richiami ed, occorrendo, avere anzi corretti gli errori incorsi. Aggiunge non poter pertanto accogliere alcun invito a mutare sistema, ma pur respingendo il biasimo, che non erede meritato, potere bensì consentire che nella esecuzione pratica, questa amministrazione abbia a procedere cauta e pronta nelle debite rettificazioni, convinto pertanto che un notevole miglioramento in questa amministrazione si va avverando, sia nel togliere la sperequazione, sia nel correggere le inesattezze incorse, perciò deve respingere e respinge l'ordine del giorno Englen.

*Maurogonato* presenta un'altra risoluzione pella quale, preso atto della dichiarazione del ministro, la Camera passa alla discussione dei capitoli del bilancio. Essa è mandata ai voti per appello nominale; favorevoli voti 130, contrari 102, la maggioranza per il ministero è di voti 37.

**Roma** 1. I principi di Piemonte sono arrivati.

**Londra** 1. La comunicazione telegrafica colle Indie è completamente interrotta da lunedì sera.

**Lisbona** 1. Si ha da Toledo in Spagna che le autorità chiusero il tempio e le scuole evangeliche scacciandone il pastore e il professore.

### Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 1 dicembre 1875 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 739.6 | 739.4 | 740.9 |
| Umidità relativa . . . | 62 | 65 | 58 |
| Stato del Cielo . . . | pioviggin | pioviggin. | coperto |
| Acqua cadente . . . | — | 0.4 | 0.4 |
| Vento ( direzione . . | E. | E. | E.N.E |
| Vento ( velocità chil. . | 9 | 11 | 10 |
| Termometro centigrado | 3.7 | 3.1 | 3.0 |

Temperatura ( massima 4.7 ( minima 2.3

Temperatura minima all'aperto — 0.7

### Notizie di Borsa.

BERLINO 30 novembre.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 512.50 | Azioni | 343.50 |
| Lombarde | 189.50 | Italiano | 71.25 |

PARIGI, 30 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0[0 Francese | 65-95 | Azioni ferr. Romane | 62.— |
| 5 0[0 Francese | 103.82 | Obblig. ferr. Romane | 236.— |
| Banca di Francia | —.— | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 71.85 | Londra vista | 25.13 — |
| Azioni ferr. lomb. | 236.— | Cambio Italia | 8.1[4 |
| Obblig. tabacchi | —.— | Cons. Ingl. | 95.5[16 |
| Obblig. ferr. V. E. | 213.— | | |

LONDRA 30 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.1[2 a 95.1[4 | Canali Cavour | —.— |
| Italiano | 71.3[4 a —.— | Obblig. | —.— |
| Spagnuolo | 18 1[4 a —.— | Merid. | —.— |
| Turco | 24.1[4 a 24.3[8 | Hambro | —.— |

VENEZIA, 1 dicembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p., 78.45 a 78.60

| | | |
|---|---|---|
| Prestito nazionale completo | da l. —.— | a l. —.— |
| Prestito nazionale stall. | » —.— | » —.— |
| Azioni della Banca Veneta | » —.— | » —.— |
| Azione della Ban. di Credito Ven. | » —.— | » —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | » —.— | » —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate romane | » —.— | » —.— |
| Da 20 franchi d'oro | » 21.72 | » 21.73 |
| Per fine corrente | » —.— | » —.— |
| Fior. aust. d'argento | » 2.50 — | » 2.51 — |
| Banconote austriache | » 2.38 1[4 | » 2.38 1[2 |

*Effetti pubblici ed industriali*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1876 | da L. —.— | a L. —.— |
| pronta | » 76.40 | » 76.45 |
| fine corrente | » —.— | » —.— |
| Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875 | » —.— | » —.— |
| » pronta | » 78.55 | » 78.60 |

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | » 21.74 | » 21.75 |
| Banconote austriache | » 237.75 | » 238.— |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | | |
|---|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5 | —.— |
| » Banca Veneta | 5 | » » |
| » Banca di Credito Veneto | 5 1[2 | » |

TRIESTE, 30 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.32.1[2 | 5.33.1[2 |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 9.11.1[2 | 9.13.— |
| Sovrane Inglesi | » | 11.44 | 11.45 |
| Lire Turche | » | —.— | —.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 105.35 | 105.65 |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |

| VIENNA | | dal 29 | al 30 nov |
|---|---|---|---|
| Metaliche 5 per cento | fior. | 69.45 | 69.40 |
| Prestito Nazionale | » | 73.40 | 73.40 |
| » del 1860 | » | 111.75 | 111.80 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 924.— | 924.— |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 198.50 | 198.90 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 113.50 | 113.55 |
| Argento | » | 106.— | 105.90 |
| Da 20 franchi | » | 9.09 1[2 | 9.09 |
| Zecchini imperiali | » | 5.36.— | 5.36.— |
| 100 Marche Imper. | » | 56.20 | 56.20 |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 30 nov.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. 19.40 | a L. —.— |
| Granoturco vecchio | » | » 12.50 | » —.— |
| » nuovo | » | » 9.05 | » 10.80 |
| Segala | » | » 12.15 | » —.— |
| Avena | » | » 10.50 | » —.— |
| Spelta | » | » 22.— | » —.— |
| Orzo pilato | » | » 22.— | » —.— |
| » da pilare | » | » 10.— | » —.— |
| Sorgorosso | » | » 6.25 | » 6.70 |
| Lupini | » | » 10.40 | » —.— |
| Saraceno | » | » 14.— | » —.— |
| Fagiuoli ( alpigiani | » | » 25.— | » —.— |
| Fagiuoli ( di pianura | » | » 18.— | » —.— |
| Miglio | » | » 23.— | » —.— |
| Castagne | » | » 10.50 | » —.— |
| Lenti | » | » 30.17 | » —.— |
| Mistura | » | » 11.— | » —.— |

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario



N. 4539

**Deputazione Provinciale di Udine**

AVVISO.

L'appalto del lavoro di sistemazione del tronco di strada provinciale dal ponte presso la R. Dogana di Zuino in Comune di S. Giorgio di Nogaro, in seguito alle risultanze dell'asta odierna esperita sul dato regolatore di L. 35240 venne interinalmente aggiudicato a favore del sig. Cristofoli Angelo pel prezzo di L. 33600.

Pel miglioramento di questa offerta resta stabilito il termine fino al mezzogiorno di sabbato 4 dicembre p. v., ritenuto che l'ulteriore ribasso dovrà venire concretato mediante scheda scritta, in cifra non minore del ventesimo della precedente aggiudicazione, per cui sarebbero ammissibili soltanto quelle offerte di concorso all'appalto pel prezzo non eccedente le L. 31920.

Restano invariate tutte altre condizioni accennate nell'Avviso 11 ottobre p. p. n. 3883.

Udine, 29 novembre 1875.

Il Segretario Provinciale
MERLO.

N. 30975 div. III.

**Il Prefetto della Provincia di Udine**

*Manifesto*

Deliberata dai Consigli Comunali di Forni di Sopra e Forni di Sotto nel Distretto di Ampezzo l'attivazione di una Farmacia con residenza a Forni di Sopra, obbligandosi il Comune pur di Forni di Sopra di dare al Farmacista il gratuito locale onde facilitare la presentazione di aspiranti al relativo esercizio pei suddetti due Comuni, aventi la complessiva popolazione di 3531 abitanti con un Medico condotto consorziale; in osservanza alle vigenti disposizioni in proposito, viene aperto a tutto il p. v. mese di dicembre il concorso pel conferimento dell'esercizio medesimo, conferimento che dietro il voto dei predetti Consigli Comunali e del Consiglio sanitario Provinciale verrà fatto dal Ministero dell'Interno in conformità all'art. 112 del nuovo Regolamento sanitario approvato col r. Decreto 6 settembre 1874 n. 2120.

I concorrenti produrranno quindi a questa Prefettura la rispettiva istanza debitamente bollata entro il suddetto termine, corredandola coi seguenti documenti:

*a)* Certificato di nascita e di cittadinanza,
*b)* Fedine di immunità da pregiudizj civili,
*c)* Attestato di buona condotta,
*d)* Diploma farmaceutico riportato in una Università del Regno,
*e)* Ogni altro documento comprovante servigj eventualmente prestati.

Il presente Manifesto sarà pubblicato nei predetti due Comuni, in tutti i Capiluoghi distrettuali della Provincia, ed inserito per tre volte nel Giornale Ufficiale della Provincia medesima.

Udine 24 novembre 1875.

Il Prefetto
BARDESONO

N. 4405.

**Deputazione provinciale di Udine**

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto in via provvisoria di Sorvegliante stradale pel 1. tronco della strada Carnica Provinciale di Monte Croce da Piani di Portis a Villa Santina fino alla rampa di Chiaccis, con residenza a Tolmezzo, verso l'annuo stipendio di L. 1200, da corrispondersi mensilmente in via postecipata.

Chiunque intendesse di aspirare al detto posto è invitato a presentare non più tardi del giorno 15 dicembre p. v. la propria istanza corredata dei seguenti recapiti in bollo competente:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di buona condotta;
3. Fedina criminale politica.
4. Tabella di eventuali servigi prestati corredata dei relativi documenti;
5. Ogni altro documento che potesse servire di appoggio alla domanda.

Il sorvegliante stradale, a sensi del Regolamento Provinciale vigente, deve conoscere il metodo pratico di manutenzione stradale adottato, possedere una pratica esperienza di costruzioni in genere, essere capace di assistere l'ingegnere direttore nei rilievi geodetici, avere abilità nel disegno di opere di costruzione e saper tenere con esattezza il registro di quanto occorre nelle opere di costruzione e manutenzione stradale.

Il postulante che dimostrerà avere i requisiti necessarj verrà pertanto previamente assoggettato ad un esame riferibile alle materie sopraccennate, il quale, giusta il suddetto Regolamento, sarà tenuto presso l'Ufficio Tecnico Provinciale dietro analogo invito.

La nomina del sorvegliante è di competenza della Deputazione Provinciale.

Udine li 29 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO.

Il Deputato Prov.
G. GLOPPLERO

Il Segretario
*Merlo*

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 1122 — 2 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di S. Daniele

**Comune di S. Daniele del Friuli**

Stante la diserzione dell' Asta fissata pel giorno 28 del corrente mese, il sottoscritto Segretario Comunale, a termini dell' incarico ricevuto dal sig. Sindaco, deduce a pubblica notizia, che alla presenza del prefatto sig. Sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest' Ufficio Comunale nel giorno otto p. v. mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane si procederà ad un secondo esperimento per l' appalto della riscossione dei dazii di Consumo governativi del Consorzio di San Daniele per il quinquennio 1876-1880.

L' asta in questo II. esperimento seguirà ad estinzione di candela vergine, e la gara si aprirà sul dato di annue L. 31,200.00; La prima offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200, e le successive non minori di L. 50, con avvertenza che si farà luogo all' aggiudicazione definitiva quand'anche non si presentasse che un solo offerente; e ciò a mente dell'art. 86 del Regolamento 4 settembre 1870.

Restano ferme del resto le condizioni stabilite dal precedente avviso 17 novembre corr., pubblicato nel Giornale della Provincia nei giorni 22, 23 e 24, detto mese.

Dato a S. Daniele addì 30 nov. 1875.

Il Segretario
F. dott. Asquini

---

N. 2930. — 3 pubb.

**Municipio di Cividale**

*Avviso*

Rimasto senza effetto l' odierno esperimento d' asta di cui gli avvisi 9 e 10 corr. N. 2685 di questo Municipio, per l' appalto della riscossione dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali nei Comuni aperti di Cividale e Torreano costituenti il Consorzio di Cividale, si previene che avrà luogo un secondo esperimento d'asta presso questo Ufficio Municipale nel giorno di lunedì 6 dicembre p. v. alle ore 11 antim. sul dato del canone complessivo di It.L. 44164.00, e sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dagli Avvisi succitati con avvertenza che si farà luogo all' aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali per l'aumento d'offerta contemplati dall' art. 9 dell'avviso 9 novembre surricordato, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 11 dicembre p. v.

Cividale li 26 novembre 1875

Il Sindaco
Avv. de Portis

---

N. 1050 — 3 pubb.

**Municipio di Gemona**

*Avviso d'Asta*

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo Governativi, delle addizionali Comunali e Dazi esclusivamente Comunali dei Comuni aperti di Gemona e Venzone costituiti in regolare Consorzio, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni cinque da 1 gennaio 1876 a 31 dicembre 1880.

2. L' incanto seguirà presso il Municipio di Gemona, Capoluogo di Consorzio, e verrà diviso in due lotti;

*a)* Lotto 1 costituente il Comune di Gemona avente il canone annuo pel Dazio Governativo di it. l. 14000.

*b)* Lotto 2 costituente il Comune di Venzone ed avente il canone annuo di it. lire 4000.00.

3. L'asta avrà luogo il giorno di sabbato 11 decembre p. v. alle ore 10 antim., ed essa seguirà col metodo delle offerte segrete nei modi stabiliti dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R. Dec eto 4 settembre 1870 n. 5852.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà offrire la prova di aver depositato nella Cassa del Comune di Gemona lire 1400 pel primo lotto, e lire 400 pel secondo lotto in Biglietti di Banca od in Cartelle del Debito Pubblico valutate al listino di Borsa a garanzia della sua offerta e degli obblighi inerenti all'appalto; e dovrà depositare inoltre a mani della Stazionr appaltante lire 300.00 in aconto spese d'asta e contratto, le quali unitamente alle tasse di Registro, copie, bolli, diritti ecc., dovranno essere sostenute dal deliberatario, salva liquidazione.

5. Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori di lire 20.00.

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso ed il tempo per le offerte del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 18 decembre p. v. — Che se verranno in tempo utile presentate le offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele alle ore 12 meridiane di giovedì 23 dicembre p. v.

7. Entro 5 giorni dalla data di delibera l'aggiudicatario dovrà devenire alla stipulazione del regolare Contratto. In difetto, esso dovrà tenersi responsabile della differenza che eventualmente ne derivasse al Consorzio da un nuovo appalto, oltre la perdita del deposito, di cui all'art. 4 a titolo di penalità.

8. I capitoli d'onere generali e parziali che vincolano l'appalto sono esposti fin d'ora alla libera ispezione di chiunque durante l'orario di ufficio nella Segretaria Comunale di questo Capoluogo.

Dalla residenza Municipale
Gemona li 26 novembre 1875

Pel Sindaco
G. Calzutti *Ass. anz.*

Il segretario
*A. Zozzoli*

---

N. 1613 — 2 pubb.

**Municipio di Sesto al Reghena**

AVVISO D' ASTA

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali del consorzio di Sesto al Reghena per il quinquennio 1876-80, composto dai Comuni di Sesto al Reghena, Chions, Cordovado e Morsano.

L'asta sarà tenuta secondo le norme fissate dal regolamento sulla contabilità generale approvato col Reale decreto 25 gennaio 1870 n. 5452 e verrà aperta alle ore 10 ant. del giorno 13 dicembre p. v., e sarà presieduta dal Sindaco od in sua assenza da chi sarà incaricato a rappresentarlo.

L'asta viene aperta sul dato di lire 7000 di canone annuo per il dazio governativo coll'obbligo nel deliberatario di dover assumere gratuitamente l'esazione del dazio addizionale comunale ed esclusivamente comunale.

Per esser ammesso alla gara occorre un previo deposito di l. 700 a più l. 350 per le spese d'asta e contratto che staranno tutte a carico del deliberatario.

L'appalto s' intende vincolato a tutti gl' obblighi determinati dal relativo capitolato ostensibile presso l' ufficio municipale di Sesto nelle ore d'ufficio portante la data 1 novembre 1875.

Il termine per la produzione di miglioria del ventesimo è fissato al giorno 19 dicembre ore 12 merid.

Le offerte all'asta non potranno esser inferiori a l. 100.

Dall' Ufficio Municipale
Sesto al Reghena 26 novembre 1875.

Il Sindaco
Fabris D.r Giovanni.

---

N. 814. — 1 pubb.

Distretto di Palmanova

**Comune di Porpetto**

*Avviso di concorso*

Rimasto vacante il posto di Segretario di questo Comune, se ne dichiara aperto il concorso fino al 20 decembre p. v.

Lo stipendio è di annue it. l. 800.00 pagabili in rate mensili postecipate, e gli aspiranti produranno le loro istanze corredate della patente d'idoneità e certificati di nascita e moralità, oltre ad altri eventuali attestati che potessero raccomandare la domanda.

Dall'ufficio Municipale
Porpetto, li 25 novembre 1875

Il Sindaco
Marco Pez

---

N. 1577 — 1 pubb.

**Il Municipio di Sesto al Reghena**

*Avviso*

In ordine alla Consigliare deliberazione 31 ottobre p. p. resta aperto il concorso alli sottoindicati posti di maestro e maestra in questo Comune, e ciò a tutto il 20 dicembre p. v., ritenuto che pel maestro corre l'obbligo d'impartire anche la scuola serale per gli adulti.

L' onorario verrà pagato in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le domande di concorso in carta filogranate da cent. 50 corredate dai documenti seguenti:

*a)* fede di nascita,

*b)* attestato medico di sana costituzione fisica,

*c)* certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio,

*d)* attestato di abilitazione all' insegnamento.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dall'ufficio Municipale
Sesto al Reghena, li 23 novembre 1875

Il Sindaco
Fabris dott. Giovanni

Maestro della scuola maschile di Bagnarola coll'onorario annuo di lire 550.00

Maestra della scuola femminile di Sesto al Reghena coll'onorario annuo di lire 400.00.

Maestra della scuola femminile di Bagnarola con l'onorario annuo di lire 333.00.

---

N. 402 II. — 1. pubb.

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

COMUNE DI OVARO

All'asta odierna tenutasi in questo Municipio per la vendita delle num. 855 piante abete mercantili dei Boschi Comunali di Mione con Agrons e Cella cui si riferiva l'avviso 8 novenbre corrente, rimase aggiudicatario provvisoriamente il signor Michele Faleschini per l' importo di lire 9000.

Ora, in relazione alla riserva fatta nel primitivo avviso e per gli effetti dell'art. 59 del Regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026, si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo dell' importo suindicato scade alle ore 12 meridiane del giorno 15 dicembre p. v.

Le offerte non potranno essere inferiori all' importo di lire 9450 e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito di lire 900 corrispondenti al decimo dell'attuale delibera.

Dal Palazzo Municipale di Ovaro,
li 30 novembre 1875.

per il Sindaco
L'assessore anziano
Federico Spinotti

Il Segretario
*G. Brazzoni*

## ATTI GIUDIZIARJ

N. 10. R. A. E.

**Dichiarazione**

Si porta a pubblica notizia che con verbale 23 novembre corrente assunto avanti il sottoscritto Cancelliere, Mitri Giuseppe fu Osvaldo di Grions, qual tutore della minore Angela Mitri fu Domenico debitamente autorizzato dal consiglio permanente di famiglia, ha dichiarato di accettare col beneficio dell' inventario l'eredità abbandonata sal fu Domenico q. Osvaldo Mitri, redosi defunto in Grions nel giorno 24 luglio 1875 senza testamento.

Dalla Cancelleria della R. Pretura
Codroipo li 25 novembre 1875

Il Cancelliere
*Gianfilippi*



Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.